

Inondazioni d'acqua in una mostra

L'ultimo allagamento a Cortina risale al 2012. Molti progetti a tema per i ragazzi

► CORTINA

Si chiama «Inondazione d'acqua» ed è la mostra inaugurata ieri a Cortina sulla Strada del Vino nell'ambito di un progetto che ha coinvolto - con alcuni workshop - anche parecchi studenti. Saranno presenti artisti del Trentino, della Bassa Atesina ma anche del resto dell'Alto Adige che si sono confrontati con il tema delle risorse idriche. Per molti studenti l'esposizione è stata anche l'occasione di parlare della storia del paese.

«Cortina è nata - spiegano i promotori - su un banco di sabbia che si era creato dal ristagno delle alluvioni dei torrenti Noce e Adige. Fino alla bonifica del suolo nel fondovalle voluta dall'imperatrice Maria Teresa, Cortina sorgeva su un isolotto in mezzo alle paludi e combatteva continuamente contro l'acqua, visto che le alluvioni modificavano in continuazione il corso del fiume



Uno dei laboratori organizzati a Cortina

Adige. Ancora oggi il pericolo non è stato del tutto eliminato, come dimostra l'allagamento di via degli Orti nel 2012. Momenti come questi sottolineano l'importanza di una collaborazione sovracomunale e so-

vraprovinciale delle strutture per la protezione civile.

Con questa mostra - spiega l'assessora comunale di Cortina e apprezzato architetto Edith Zemmer - vogliamo trattare il tema dell'inondazione d'ac-



L'assessora Edith Zemmer

qua e dare la possibilità agli artisti di coinvolgerci con le loro idee e di esprimere le loro fantasie. L'esposizione si tiene in diversi spazi del Centro Curtiniese, ma si sviluppa soprattutto dal parco Dorfanger lungo la ci-

ALTO ADIGE 14/05/2017